



MIdA

MANAGEMENT INNOVATIVO DEI REFLUI PER GENERARE VALORE ECONOMICO ED AMBIENTALE

GIORNATA DIMOSTRATIVA

DISTRIBUZIONE DI DIGESTATO IN PRESEMINA
DI MAIS DI SECONDO RACCOLTO

Piano di fertilizzazione per il mais azzerando la
fertilizzazione minerale

- Presemina: 190-200 kg/ha di azoto, iniezione di digestato (60 m³/ha)
- Copertura 60 kg/ha di azoto, iniezione di digestato (20-30 m³/ha)



PSR
2014 2020
LOMBARDIA
L'INNOVAZIONE
METTE RADICI

Regione
Lombardia

Iniziativa realizzata nell'ambito del progetto MIdA, cofinanziato dall'operazione 1.2.01 "Progetti dimostrativi e azioni di informazione" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Lombardia. Responsabile del progetto è l'Associazione Regionale Allevatori della Lombardia, realizzato con la collaborazione dell'Università degli Studi di Milano e la Cooperativa San Isidoro Società Agricola Cooperativa

LE RAGIONI

Il digestato è un materiale ricco di azoto, fosforo e potassio, può essere usato in completa sostituzione del fertilizzante di sintesi, se distribuito in maniera corretta: iniezione in presemina e copertura

La corretta distribuzione significa aumentare la quantità di azoto assorbita dalle piante e diminuire le dispersioni nell'ambiente

La **corretta distribuzione del digestato** permette di diminuire le emissioni di ammoniaca, la lisciviazione di nitrati e le emissioni di gas a effetto serra.

La corretta distribuzione del digestato favorisce una gestione agricola circolare dei nutrienti, azzerando l'uso di azoto di sintesi

VANTAGGI DEL CANTIERE

- unico passaggio per lavorazione e distribuzione del digestato
- contenimento degli odori
- abbattimento delle emissioni di ammoniaca
- azzeramento della fertilizzazione di sintesi
- pratica poco emissiva: distribuzione consentita anche con elevate concentrazioni di particolato nell'aria





MIdA

Progetto cofinanziato dall'operazione 1.2.01
"Progetti dimostrativi e azioni di informazione" del
Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della
Regione Lombardia.

CHI SIAMO E DOVE TROVARCI

Associazione Regionale Allevatori della Lombardia,
via Kennedy 30, 26013 Crema (CR)
tel. 0373-897007
cell. 3357669014



Università degli Studi di Milano
Via Celoria 2, 20133 Milano
Cell.3287573510



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO**

COOPERATIVA S. ISIDORO
società agricola cooperativa
Via Ca' Bruciata 7 46020 PEGOGNAGA (MN)
tel. e fax 0376/550903



Sito Web

<https://www.aral.lom.it/progetti/progetto-mida/>

e-mail

mida.progettopsr@gmail.com

pagina facebook: [MIdA](#)

Management Innovativo dei reflui per generare valore economico ed Ambientale

IL PROGETTO

Il settore zootecnico è sempre più sotto i riflettori per il suo contributo agli impatti negativi sul clima e sulla qualità dell'aria

Il progetto MIdA sta lavorando per ridurre l'impatto ambientale e creare valore economico attraverso una gestione innovativa dei reflui zootecnici.

Obiettivi di progetto

Il progetto MIdA promuove la gestione virtuosa e sostenibile dei nutrienti attraverso due pilastri: digestione anaerobica (anche attraverso una gestione comprensoriale del refluo negli impianti biogas) e una corretta gestione in campo del digestato.

Digestione anaerobica: La digestione anaerobica consente di ridurre le emissioni di metano, produrre energia rinnovabile e quindi ridurre l'impronta di carbonio delle produzioni zootecniche. Grazie a una gestione comprensoriale, anche le piccole aziende senza impianto di biogas possono valorizzare il loro refluo in digestione anaerobica.

Gestione del digestato: La corretta gestione del digestato in campo ha l'obiettivo di aumentare l'efficienza dei nutrienti, ovvero fare in modo che l'azoto sia utilizzato al massimo dalle piante, riducendo la dispersione in aria (ammoniaca) e acqua (nitrati in falda)

Per affrontare queste sfide, MIdA propone 10 giornate dimostrative nelle seguenti aree:

- Digestione anaerobica consortile: gestione del cantiere, logistica, strutture, investimenti
- Gestione del digestato su mais frumento e medica.

Nelle giornate dimostrative sarà possibile il confronto tra imprenditori agricoli che hanno già adottato i sistemi, fornitori di tecnologia e tecnici in grado di illustrare le innovazioni, i problemi, gli aspetti economici.

I dati raccolti nei siti dimostrativi saranno infine elaborati per fornire un'analisi economica ed ambientale delle innovazioni proposte.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

